

Lomellina alla scoperta della sua parte sotterranea

Cosa c'è sotto la superficie verde e levigata della Lomellina? Di scoprire questa parte nascosta del territorio si occuperà il progetto "La Lomellina ipogea. Cunicoli e passaggi segreti fra castelli, abbazie e cascine", condotto dalle ricercatrici della cooperativa "Progetti" di Pavia, patrocinato dalla Provincia, che sarà presentato sabato 2 ottobre, alle 17.30, nell'ex scuderia del castello di Valeggio. «Parlare di Lomellina evoca all'istante immagini di quella pianura compresa tra i fiumi Po, Ticino e Sesia ove le risaie si susseguono a perdita d'occhio. Ma sotto la superficie c'è dell'altro. È proprio il caso di dir-

lo. È quest'altro volto che il nostro progetto vuole mettere in luce andando a indagare le tante voci e testimonianze relative a una Lomellina sotterranea. In quest'area della provincia di Pavia pare, infatti, che castelli e pievi possiedano una leggenda di cunicoli sotterranei», spiega la presentazione. La firma del progetto è dell'Ecomuseo del paesaggio lomellino, associazione composta di 36 Comuni e 18 soci privati, che ha presentato alla Regione Lombardia un progetto dal costo di 20.000 euro, metà da fondi propri e metà concessi da Milano. Dopo il saluto di Giovanni Fassina, presidente dell'Ecomuseo del paesaggio

lomellino, e delle autorità presenti, durante la presentazione la parola passerà alle ricercatrici che nei mesi scorsi hanno intervistato decine di "memorie storiche" dei paesi lomellini e raccolto una notevole mole di materiale documentario, fotografico e audiovisivo. La giornata, inoltre, prevede le musiche del Rinascimento eseguite dall'ensemble "Il Demetrio", diretto dal maestro Maurizio Schiavo, l'esibizione di figuranti in costume medievale, a cura dell'associazione "Laumellum", e assaggi di piatti medievali a cura dello studio agroforestale "Terra viva" di Vigevano.

S.M.